

1989 – 2015

E' giunto alla sua XXVI edizione il Festival "Etnia e teatralità" organizzato dalla Compagnia Teatro Sassari al Teatro Comunale "Andrea Parodi" di Porto Torres, sede del "Centro Permanente per la Diffusione del Teatro di Etnia", fondato nel 1989 dalla Compagnia con il fondamentale apporto di Giampiero Cubeddu e di una classe politica della città turritana, che aveva mostrato grande sensibilità culturale per questa nuova iniziativa, decretando la città di Portotorres sede del teatro etnico. Teatro, Musica e Danza sono gli aspetti salienti del festival, che ha coinvolto quest'anno anche alcune realtà culturali della città di Portotorres, oltre le ospitalità dei gruppi teatrali più importanti sardi e quelli provenienti da altre regioni, quali l'Abruzzo e la Sicilia. Il teatro di etnia è fortemente innovativo rispetto a quello tradizionale, del "primo attore" e del "birignao", perché costruisce un modello nuovo, sia nel versante drammaturgico, sia in quello della messinscena. Nel panorama attuale gli autori più importanti e moderni provengono dalle culture regionali, utilizzano modelli linguistici della lingua di provenienza originaria. La recitazione è cambiata, molto più vicina alla realtà e riesce ad esprimere quella verità che coinvolge lo spettatore, che si sente parte integrante dello spettacolo, non più fruitore passivo, in molti casi annoiato, da ciò che viene rappresentato. Ma forse l'elemento più importante consta nella capacità di esportare il patrimonio ricco di esperienze culturali e secolari proprie dell'identità di un popolo, anche nelle secolari sofferenze, e sono proprio queste prerogative che rendono universali e fortemente innovativi autori come Franco Scaldati, Annibale Rucello, Enzo Moscato e il compianto Leonardo Sole, autore che attraverso le sue opere ha fatto conoscere il vero volto della cultura sarda. Del resto anche altre forme d'arte come il cinema e la letteratura hanno intrapreso con successo questa strada di rinnovamento del linguaggio, conquistando il pubblico. Si può dunque affermare che il teatro etnico non solo si è consolidato, ma è cresciuto come numero di estimatori, che riconoscono in questa forma un nuovo modo di fare teatro, rispetto alla tradizione del teatro cosiddetto all'italiana. Senza per questo venir meno al rispetto delle regole del fare teatro. Ma anzi reinventando un nuovo linguaggio sia dal punto di vista drammatico, sia da quello drammaturgico.

Il Presidente
Mario Lubino

biglietto serale 10,00 ridotti 8,00

abbonamento 11 spettacoli 66,00

abbonamento minimo 6 spettacoli a scelta 36

Segreteria organizzativa Via Ardara, 2 - 07100 Sassari

079/200267 349/1926011

teatrosassari@tiscali.it - web.tiscali.it/teatrosassari/

sabato 20 febbraio 2016 - ore 21

A.B.C. DANZA Heliogabalus A.C.S.D.

"KURDISTAN"

Coreografia e regia Giuseppina Perantoni e Valeria Satta
con Mubin Dunen (voce e strumenti tradizione curda),
Giancarlo Murrancà (percussioni)
ABCDanza: Francesca Acciari, Viktoria Trucchetti, Denise Campus,
Camilla Ledda, Elena Pintore

Spettacolo di musica e danza che colloca l'oggetto della rappresentazione nella solidarietà dalla "nostra" Sardegna verso il popolo curdo, la città di Kobane e in particolare le donne di Kobane, oramai divenute icona di questa nuova resistenza, simbolo dell'opposizione alla barbarie della guerra, dei fondamentalismi, delle violazioni dei diritti umani. Il Kurdistan è un vasto altipiano situato nella parte settentrionale e nord orientale della Mesopotamia, diviso politicamente tra Turchia, Siria, Iraq e Armenia. Il popolo curdo è sempre stato vittima delle tensioni tra gli Stati che vogliono spartirsi il suo territorio, tra cui, di recente, i miliziani dello stato islamico. In scena due musicisti e cinque ballerine. La voce di Mubin Dunen con gli strumenti della tradizione curda: *ney, santur, giura* e le percussioni di Giancarlo Murrancà, *bendir, darbouka*, accompagnano le danze delle cinque danzatrici.

sabato 19 marzo 2016 - ore 21 domenica 20 marzo - ore 19

COMPAGNIA TEATRO SASSARI

"LA VERITA"

Atto unico di Andrea Taffi

"TESTIMONE D'ACCUSA"

di Agatha Christie

regia Emanuele Floris

"La verità". Con questa operazione si vuole dedicare una serata all'insegna del giallo, mettendo a confronto un autore esordiente, vincitore della 3ª edizione del premio di drammaturgia sarda "Giampiero Cubeddu" nel 2013, con un'autrice celeberrima come Agatha Christie. "La verità" è una pièce che si fa apprezzare per il ritmo serrato dei dialoghi e per un finale che, come nella migliore tradizione dei gialli, riserva un colpo di scena inaspettato.

"Testimone d'accusa". Commedia di enorme successo di Agatha Christie, a sua volta rielaborata da un racconto minore dell'autrice, da cui è stato tratto il film diretto da Billy Wilder con Tyrone Power, Marlene Dietrich, Charles Laughton, Elsa Lanchester, John Williams. Leonard Vole è accusato dell'omicidio di una ricca vedova ma la moglie Christine rifiuta di testimoniare in sua difesa. Leonard si rivolge allora ad un celebre e anziano avvocato Wilfrid Robarts, le cui intuizioni sembreranno poter scagionare l'uomo. Le schermaglie legali durante le udienze del processo condurranno lo spettatore a ritmo serrato fino a un clamoroso colpo di scena finale. Un meccanismo a orologeria, un thriller ante litteram che abbina tensione e colpi di scena, inganni ed equivoci.

sabato 16 aprile 2016 - ore 21

COMPAGNIA TEATRO ZETA (L'Aquila)

"LE NOSTRE DONNE"

di Eric Assous

regia Livio Galassi

con Edoardo Siravo, Manuele Morgese, Emanuele Salce
musiche originali di Patrizio Marrone

Si tratta di una commedia brillante tutta al maschile. Tre sono i personaggi che dipingono dal loro mondo, maschile, appunto, il mondo femminile, in un intreccio ritmato e incalzante. Una sera Max e Paul si trovano a casa di Max per la solita partita a carte, stanno aspettando Simon, che è in ritardo. Quando quest'ultimo arriva, sconvolto, confessa di aver strangolato la moglie e cerca negli amici un alibi. Opposte sono le posizioni di Max e Paul: più intransigente il primo, più indulgente il secondo. I tre amici parlano per tutta la notte delle rispettive mogli fino a che Simon, dopo tre pasticche di tranquillante, crolla sul divano. I due amici discutono se mentire alla giustizia oppure denunciarlo. Quando Simon si sveglia il telefono squilla: è la polizia, la moglie di Simon, che era svenuta, non morta, lo ha denunciato per violenza...

FUORI ABBONAMENTO

venerdì 27 novembre 2015 - ore 21

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

F.I.D.A.P.A. BPW ITALY SEZIONE PORTOTORRES

COMPAGNIA TEATRO SASSARI

"L'AMORE E' UN'ALTRA COSA...."

Relatrice Dott.ssa Anna Bussu Università degli Studi di Sassari

1º quadro teatrale **"Il grido dell'erba"**

di Leonardo Sole con Teresa Soro

2º quadro teatrale **"L'amore è un'altra cosa...."**

di Dalila Speziga

Laboratorio teatrale di Stefano Chessa

Cantori della Resurrezione di Porto Torres

Schola Cantorum Pietro Allori di Alghero

Ingresso 10,00



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO ALLA CULTURA



Fondazione
Banco di Sardegna



COMUNE DI
PORTO TORRES

TEATRO COMUNALE "Andrea Parodi" PORTO TORRES



**XXVI
Festival
etnia e teatralità**
dedicato a Giampiero Cubeddu

Compagnia Teatro Sassari
centro permanente per la diffusione del teatro di etnia

sabato 7 novembre 2015 - ore 21

COMPAGNIA L'EFFIMERO MERAVIGLIOSO
“RISO AL SALTO”

di e con Marta Proietti Orzella

e i NoiseOff

Alessandro Aresu batteria

Andrea Loi basso

Luca Pauselli chitarra

Sara Proietti Orzella voce

La compagnia L'effimero Meraviglioso

Sulla scia del successo di “Fritto misto e baccalà”, questo spettacolo comico musicale propone una carrellata di personaggi ispirati alla tradizione comica italiana e non solo. Sketches originali e pezzi di repertorio della Rivista si alternano in questo nuovo progetto di cabaret teatrale. La musica eseguita dai NoiseOff diventa il comune denominatore di un coloratissimo viaggio all’insegna della spensieratezza e dell’allegria, che si rivolge ad una tipologia di pubblico eterogenea e che non si dimentica di strizzare l’occhio alla rivista, al varietà televisivo degli anni d’oro e ai comici attori brillanti che hanno reso grande la cultura del nostro Paese. Tutto si svolge in un bar, di cui la protagonista e i NoiseOff sono sfortunati gestori. Il gruppo musicale che dovrebbe suonare nel locale per una serata organizzata non si presenta: ai gestori del locale viene la voglia di riprendere a suonare e a recitare. Nel frattempo nel locale si alternano avventori bizzarri, personaggi grotteschi che scompigliano il bar. Con un finale inaspettato…

La compagnia L'effimero Meraviglioso

sabato 21 novembre 2015 - ore 21
BSL STUDIODANZA

“SOS DISIZZOS SI TINGHENE DE COLORE”
Le emozioni si tingono di colore

Coreografia e regia Clelia Bazzoni e Fabiana Sechi

Con la collaborazione di Pasquale Murru

La compagnia L'effimero Meraviglioso

I ballerini, vestiti color carne, entrano in scena in una neutra atmosfera di luce bianca. Ad accompagnarli sarà la pittrice Elga Mangone anch'ella vestita color carne, a simboleggiare l'assenza di un qualcosa, un vuoto che ella stessa colmerà dipingendo in base al progetto ed in parte al proprio estro una tela, se stessa ed i ballerini; trasmettendo così i propri sentimenti attraverso il colore e vestendo i protagonisti dei sentimenti propri dell'animo umano. Quattro quadri rappresentano l'amore, l'amicizia, l'odio e il lutto, sentimenti fondamentali che accompagnano l'uomo dalla nascita sino alla morte. Il primo quadro: Amore. La luce sarà il bianco, come rappresentazione del caleidoscopio di tutti i colori, ma senza prisma che ne riveli i contenuti, così come in Sardegna i sentimenti si provano, ma vengono celati verbalmente.

Secondo quadro: Amicizia. In sardo: amistade, in tutte le sue sfaccettature, con colori molto accesi e intensi.

Terzo quadro: Odio. Saranno focalizzate e messe in scena le tematiche tragiche delle faide, in sardo “Disamistade”, si cercherà di fare riferimento alla forma di vendetta più estrema del codice barbaricino, che purtroppo è un sentimento che continua ad essere fortemente presente nella mentalità sarda. Quarto quadro: Lutto. Il colore sarà il nero più assoluto. Sarà presentato in diverse varianti, tutte tragiche, la perdita di un figlio, di un parente stretto, di un amico caro.

sabato 28 novembre 2015 - ore 21

AKROAMA T.L.S.

“PIRANDELLO ORA PRO NOBIS”

di Nunzio Caponio

regia Nunzio Caponio

con Nunzio Caponio, Tiziana Pani, Ivano Cugia

La compagnia L'effimero Meraviglioso

Lo spettacolo mette in risalto la contemporaneità del pensiero Pirandelliano attraverso un'accattivante composizione delle opere del drammaturgo che mirano a svelare i principi salienti della dialettica Pirandelliana; l'esistenza umana sospesa tra Vita e Forma. Un relativismo psicologico, che si svolge in due sensi, in senso orizzontale, riguarda il rapporto dell'individuo con gli altri, e in senso verticale riguarda il rapporto dell'individuo con se stesso. Lo spettacolo vede in scena Nunzio Caponio accompagnato da 5 AVATAR creati digitalmente che impersonano lo spirito dei più famosi personaggi Pirandelliani. Il protagonista si troverà a recitare con attori digitali. Una scelta che mantiene pienamente le attitudini provocatorie e innovative delle drammaturgie e delle messe in scena di Luigi Pirandello, che portano lo spettatore a formulare nuove riflessioni sul teatro e sulla vita. Possono i personaggi abitanti la fantasia di uno scrittore manifestarsi sotto forma di pixel pensanti, animazioni virtuali che interagiscono con il loro creatore senza tenere conto di altro che di sè stessi? Può l'autore essere prigioniero non solo delle proprie creazioni ma di se stesso, costringendo chi ha di più caro ad assecondarlo, in un delirio che rende vera la finzione del palcoscenico e finta la realtà del quotidiano? Questo è ciò che accade in *Pirandello ora pro nobis*, originale riscrittura dell'immaginario pirandelliano ad opera di Nunzio Caponio. Un percorso avvincente nei labirinti ora drammatici ora grotteschi dell'intera opera pirandelliana, dove il reale si intreccia con il virtuale, gli attori in carne ed ossa agli avatar, il video al teatro, per raccontare il genio dello scrittore siciliano con i linguaggi immaginifici della contemporaneità.

La compagnia L'effimero Meraviglioso

domenica 13 dicembre 2015 - ore 19
coproduzione ILFILODELDISCORSO-MALDIMAREM
“ROSSINI, BARBA E CAPELLI”

di e con Ignazio Chessa
Cantante: Elisabetta Manca

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

Con questo spettacolo su Gioacchino Rossini si completa la trilogia dedicata all'opera lirica, che Ignazio Chessa ha realizzato negli anni precedenti e che comprende anche "Estroverdi" e "Carrosello". La forma di spettacolo, ormai collaudato, prevede stili e forme di teatro diversificati: teatro di figura, clownerie, magia, interazione con il pubblico. La varietà e la fantasia di questo e dei precedenti spettacoli è stata adottata per catturare l'attenzione del giovane pubblico e abituarlo ad estendere quella soglia di attenzione che si va sempre più assottigliando, vedi zapping ed ansia dilagante. L'intento chiaro è di far conoscere l'Opera, grande patrimonio umanitario, a giovani e meno giovani melomani, che chissà un giorno possano approfondire e amare questa nostra Arte! Un Rossini narratore, con sorprese continue, presenta al pubblico alcune delle sue opere: “La gazza ladra”, L'Italiana in Algeri”, “Cenerentola”, “Il barbiere di Siviglia” e “Guglielmo Tell”, con ascolti e aneddoti divertenti sulla sua vita.

domenica 20 dicembre 2015 - ore 19

BERTAS & CORALE “ANTONIO VIVALDI”

“TOTTUMPARE”

con Mario Chessa (voce e tastiere), Carlo Costa (voce e basso),

Enzo Paba (voce e chitarre), Marco Piras (chitarre)

Direttore corale M° Daniele Manca

Tottumpare” è un progetto che nasce da un’idea coltivata dai Bertas per alcune stagioni, realizzato grazie all’incontro con la Corale "Antonio Vivaldi" di Sassari, complesso polifonico giovane e insieme esperto, che ha trasfuso nell’iniziativa la "sapienza" della musica "seria" e la giovanile freschezza che ne sono caratteristica, con i Bertas, il più longevo gruppo di musica leggera sardo. Lo spettacolo ruota prevalentemente attorno alle composizioni originali dei Bertas, con inserti attinti dal repertorio internazionale e dalla musica gospel. Tottumpare consiste nella rivisitazione di alcuni fra i brani originali del quintetto sassarese che amplia l’importante componente di vocalità del gruppo, apprezzato per questo anche al di fuori dei lidi isolani, con l’intervento mirato ed elaborato degli oltre sessanta elementi della Corale, diretta dal Maestro Daniele Manca. Si ritrovano così tutti i brani delle più recenti uscite discografiche "Amistade" e "30" oltre, naturalmente, ai classici "Badde Lontana" e "Pensende a tie" con i quali i Bertas - quando non era ancora costume, ed anzi all’esperimento (per così dire) si guardava se non con scetticismo senz’altro con indifferenza - aprirono, da veri pionieri, una strada nobile all’uso della lingua sarda nella musica leggera

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

sabato 16 gennaio 2016 - ore 21
domenica 17 gennaio - ore 19
COMPAGNIA TEATRO SASSARI
“MISERIA BELLA” e “TRE POVERI IN CAMPAGNA”

due atti unici di Peppino de Filippo

adattamento Mario Lubino

regia Alfredo Ruscitto

con Mario Lubino, Teresa Soro, Alfredo Ruscitto,

Rosario Morra, Michelangelo Ghisu

La compagnia L'effimero Meraviglioso

“Miseria bella” è una farsa in un atto dai toni brillanti e malinconici, rappresentata per la prima volta al teatro Kursaal di Napoli nel 1931. E' la storia di due poveri artisti senza fama, Eduardo lo scultore, Vittorio il pittore, che patiscono la fame al punto da non riuscire nemmeno a reggersi in piedi. E anche quando, non credendo ai loro occhi, trovano un pacchetto di cioccolatini, nel divorarli, scoprono che sono purgativi. La storia ruota attorno ai due protagonisti che vivono miseramente in una spoglia soffitta, digiunando da giorni. La situazione, nella sua drammaticità, assume toni divertenti ed esilaranti, grazie anche ai numerosi lazzi che si creano quando entra in scena un ricco possidente, Melasecca, per fare un'ordinazione e viene preso dai crampi allo stomaco che lo costringono a mangiare davanti ai due affamati. Oppure quando Pasquale il portiere descrive minuziosamente il pranzo che gli ha preparato la moglie: pasta e fagioli con baccalà e i due, agitati, bevono grossi sorsi d'acqua per lenire il languore. Divertentissima è infine anche la scena in cui giunge una giovane donna ricca e vizziata, Giulia, che lo scultore aveva conosciuto in precedenza, magnificandole lo studio. “**Tre poveri in campagna**” tratta da una piece di Antonio Petitò, è un lavoro divertentissimo che ha come tema dominante la fame. Tre personaggi che a fatica sbarcano il lunario decidono di mangiare a sbafo in una trattoria. Ognuno finge di essere ricco o di appartenere ad una famiglia blasonata da cui, per futili motivi, è stato diseredato. Naturalmente il pretesto della fame origina una serie di colpi di scena, gags, agnizioni, dall'esito esilarante.

sabato 30 gennaio 2016 - ore 21

A.S.D. DIETRO LE QUINTE DANZA

“ALLE RAUS - TUTTI FUORI”

Coreografia e regia Ilaria Frau

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

Uno spettacolo di danza ispirato al periodo nazi-fascista ed in particolare alla persecuzione ebraica, nella settimana dedicata alla memoria del genocidio. Il titolo richiama l'ordine che i soldati nazisti impartivano agli ebrei per uscire dalle baracche e dai treni affollati. I bimbi giocano, le donne sognano una “Vie en rose”, ma fuori il mondo sta per assumere i volti della deportazione e dei campi di concentramento. Le musiche sono di John Williams, Edith Piafe Yann Tiersen.

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso

La compagnia L'effimero Meraviglioso